Nasce a Milano il Nuovo Centrodestra

■ Servizio all'interno

Ecco il Nuovo Centrodestra Anche Rizzi sceglie Alfano

«Riprendiamoci Milano». Il piano: Lupi candidato sindaco

IL VICEPREMIER PROMETTE

Voglio un partito federale con dirigenti scelti attraverso le primarie: Milano non prenderà più ordini da Roma

IL CAPOGRUPPO SULLA SVOLTA

Avevo chiesto a Forza Italia di dare spazio ai giovani cresciuti alla scuola di Berlusconi ma purtroppo non sono stato ascoltato

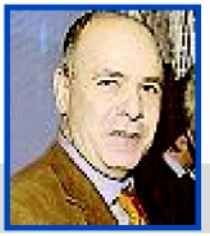
CHI HA ADERITO

Roberto Formigoni

Matteo Forte

Mauro Parolini

Guido Podestà



Carmine Abagnale

di GIAMBATTISTA ANASTASIO

– MILANO –

ALAN RIZZI lascia Forza Italia per confluire nel Nuovo Centrodestra di Angelino Alfano. L'ormai ex capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale era entrato nel movimento di Silvio Berlusconi nel dicembre del 1993. Ieri, a sorpresa e a distanza di vent'anni esatti, ecco l'annuncio dell'addio: «Ho più volte sollecitato Forza Italia a dare spazio ad una nuova classe dirigente, a quei giovani che, come me, si sono formati alla scuola di Berlusconi e che ora, grazie a lui, possono camminare con le loro gambe — spiega Rizzi —. I miei appelli, però, sono caduti nel vuoto. Da qui la scelta di entrare nel Nuovo Centrodestra: se serve questo passo per dimostrare al presidente, ai falchetti e a tutti che siamo pronti ad assumerci le nostre responsabilità, il passo l'ho fatto». Con tutta probabilità proprio Rizzi sarà presto scelto come coordinatore provinciale del partito di Alfano. Per iniziare la battaglia contro la Giunta di Giuliano Pisapia in vista delle comunali del 2016: «Dobbiamo riprenderci Milano» scandisce più volte Rizzi dall'Hotel Melià, dove Alfano e Maurizio Lupi hanno ieri presentato i numeri del partito al Nord: 2.500 amministratori, di cui 800 in Lombardia. È proprio l'attuale ministro, a cerimonia conclusa, ad illustrare ai suoi il piano per tornare al governo della città: via ad una rete di circoli con rappresentanti eletti dal basso chiamati poi ad approvare lo statuto del Nuovo Centrodestra e ad eleggere a loro volta, dall'assemblea alle segreterie, le cariche dirigenziali. «Abbiamo perso il nostro Maradona — spiega Lupi ai suoi a margine della conferenza stampa —,

MILANO IL GIORNO
Assemblea Pd, comincia l'era Renzi
VICINI AI KILLER
San Raffaele, colpo alla gioielleria interna

LA POLITICA
Ecco il Nuovo Centrodestra Anche Rizzi sceglie Alfano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

ma non rinunciamo a costruire un grande partito: per essere diversi bisogna ripartire dal basso». Lo stesso Alfano, ieri al Melià, ha parlato di «primarie», ha sottolineato la centralità del capoluogo lombardo e della sfida del 2016 e ha infine garantito che il suo sarà un «partito federale: Milano non prenderà più ordini da Roma». Il nome attorno al quale ancorare il progetto di un centrodestra che torni a guidare Palazzo Marino è, infine, proprio quello di Lupi: per lui sarebbe un ritorno dopo i trascorsi da consigliere e assessore comunale. Il Governo Letta chiuderà il suo mandato nel 2015, a quel punto Lupi avrebbe un anno di tempo per la campagna elettorale. Soprattutto, quello dell'ex ministro è profilo capace di mettere d'accordo anche chi è rimasto in Forza Italia: fiducia trasversale nei suoi confronti. A convincere Rizzi al cambio di casacca sarebbero state anche le garanzie ricevute da Alfano proprio sul progetto-Milano. Ora nell'aula di Palazzo Marino, gli alfaniani sono 4: oltre a Rizzi, ecco il capogruppo Marcovalerio Bove, Matteo Forte e Carmine Abagnale. Ma una nuova adesione potrebbe arrivare nei prossimi giorni. In Forza Italia restano in 6. Per ora. Ma è in Provincia che si apre il caso. Il forzista Bruno Dapei, presidente dell'aula di Palazzo Isimbardi, provoca il presidente Guido Podestà, alfianiano: «Dica se facciamo parte della stessa maggioranza».

giambattista.anastasio@ilgiorno.net

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile